Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere

2025/2156(DEC)

28.1.2026

PARERE

della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discarico per l'esecuzione del bilancio delle agenzie dell'Unione europea per l'esercizio 2024 – Agenzie
(2025/2156(DEC))

Relatrice per parere: Raquel García Hermida-Van Der Walle

PA_NonLegDec

PARERE

La commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà quanto segue:

A. considerando che la parità di genere è uno dei valori fondanti dell'Unione e che quest'ultima si impegna a promuovere la parità di genere in tutte le sue attività, come sancito dall'articolo 8 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), istituendo in tal modo il principio dell'integrazione della dimensione di genere e del bilancio di genere; che la parità di genere deve essere integrata in tutte le politiche e le attività dell'UE;

B. considerando che l'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) è stato istituito al fine di sostenere e rafforzare la promozione dell'uguaglianza di genere nell'Unione, il che comprende l'integrazione della dimensione di genere in tutte le politiche dell'Unione e nelle politiche nazionali che ne derivano, la lotta alle discriminazioni fondate sul genere e la sensibilizzazione dei cittadini dell'Unione in materia di uguaglianza di genere, un compito in cui si è dimostrato vitale ed efficace; che la programmazione annuale e pluriennale dell'EIGE si è costantemente allineata alle attuali priorità dell'Unione; che l'EIGE ha sostenuto in misura sempre maggiore le agenzie e gli organismi dell'UE nell'integrazione delle prospettive di genere nella loro programmazione e nelle loro operazioni;

C. considerando che il prossimo QFP deve integrare gli obiettivi in materia di parità di genere, l'integrazione della dimensione di genere e il bilancio di genere in tutti i programmi di finanziamento;

D. considerando che dal 2010 l'indice generale dell'UE sull'uguaglianza di genere è aumentato di 7,9 punti, ma nonostante queste tendenze al rialzo a lungo termine l'indice sull'uguaglianza di genere 2025 indica che gli Stati membri hanno compiuto progressi limitati, dato che il punteggio dell'UE è di 63,4 e si è registrato un aumento solamente pari a 0,8 nell'indice sull'uguaglianza di genere 2024; che, secondo l'indice 2025, la parità di genere nell'UE non sarà raggiungibile almeno per altri 50 anni; che in altri settori, come quello della salute e dell'istruzione delle donne, si è registrata una stagnazione dei progressi e addirittura un regresso; considerando che l'indice 2024 mostra notevoli disparità tra gli Stati membri (punteggio massimo: 82,0; punteggio minimo: 57,5), sottolineando le persistenti disuguaglianze all'interno dell'Unione e la necessità di un monitoraggio costante e del sostegno di agenzie come l'EIGE;

E. considerando che la parità di genere nell'Unione ha subito particolarmente le conseguenze della guerra in Ucraina, della crisi del costo della vita, che colpisce le donne in modo sproporzionato, e delle regressioni in materia di parità di genere e diritti delle donne, soprattutto con riferimento alla salute sessuale e riproduttiva e ai relativi diritti, in diversi Stati membri; che ciò aggrava ulteriormente le disuguaglianze e ostacola la parità di genere;

F. considerando che tanto l'inflazione quanto la carenza di fondi, che si protrae da tempo, hanno esercitato una pressione crescente sul bilancio dell'EIGE e hanno ridotto la sua

capacità operativa, causando una carenza di personale e una pressione finanziaria permanente per l'istituto; che la valutazione esterna del 2022 ha evidenziato una grave carenza di personale nell'integrazione della dimensione di genere e che l'EIGE è stato in grado di rispondere solo a un quarto delle richieste di assistenza tecnica; che l'EIGE riveste un ruolo centrale nel sostenere le istituzioni dell'Unione e gli Stati membri nel conseguimento della parità di genere; che pertanto si sottolinea la necessità di dotare l'EIGE di risorse finanziarie e umane sufficienti e stabili affinché possa svolgere i suoi compiti;

G. considerando che l'aumento dell'inflazione e l'aumento del coefficiente di correzione per la Lituania hanno inciso sui costi salariali dell'EIGE, creando sfide significative in settori operativi fondamentali quali la fornitura di assistenza tecnica per l'integrazione della dimensione di genere alle istituzioni dell'UE e agli Stati membri nonché nelle sue attività di raccolta dei dati;

H. considerando che l'EIGE svolge la sua missione principale, incentrata sul conseguimento della parità di genere nell'UE, mettendo a disposizione ricerche, raccogliendo e comunicando dati e definendo metodi per migliorare le statistiche e la raccolta di dati, misurando lo stato della parità di genere a livello dell'UE e degli Stati membri; che l'EIGE ha continuato a migliorare la qualità e la comparabilità dei dati disaggregati per genere in tutta l'Unione, rafforzando la base di conoscenze a disposizione delle istituzioni dell'UE e degli Stati membri; che l'EIGE ha ampliato i suoi strumenti digitali e le sue piattaforme online, migliorando l'accesso alle statistiche, agli orientamenti metodologici e alle risorse pratiche per i responsabili politici e i portatori di interessi; che l'EIGE ha rafforzato la sua cooperazione con gli istituti nazionali di statistica e le autorità competenti; che il lavoro dell'EIGE sulla violenza di genere, come l'indagine dell'UE sulla violenza di genere, che ha presentato i principali risultati sulla base dei dati provenienti da tutti i 27 Stati membri, ha sostenuto l'obiettivo dell'Unione di migliorare la prevenzione, la raccolta di dati e il coordinamento delle politiche in questo settore;

I. considerando che all'EIGE sono stati assegnati compiti aggiuntivi connessi all'attuazione e al monitoraggio delle direttive dell'UE di recente adozione, tra cui la direttiva (UE) 2022/2381 riguardante il miglioramento dell'equilibrio di genere fra gli amministratori delle società quotate, la direttiva (UE) 2023/970 sulla parità di retribuzione per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore, la direttiva (UE) 2019/1158 relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza, le direttive (UE) 2024/1499 e (UE) 2024/1500 relative a norme vincolanti per gli organismi per la parità, e la direttiva (UE) 2024/1385 sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica, come pure all'accesso dell'UE alla convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (convenzione di Istanbul);

J. considerando che tali nuovi obblighi richiedono un rafforzamento della capacità di monitoraggio legislativo, comunicazione delle informazioni sulla conformità e raccolta di dati, compresi almeno cinque posti supplementari di agente temporaneo e quattro posti di agente contrattuale individuati dall'EIGE, in particolare per ripristinare i posti soppressi nei precedenti cicli di bilancio; che il nuovo regolamento dell'UE sulla cibersicurezza impone all'EIGE di rafforzare i suoi sistemi di cibersicurezza, tra cui la

nomina di un responsabile della cibersicurezza e lo svolgimento di valutazioni e audit periodici; che l'EIGE avrebbe bisogno di un agente contrattuale (GF IV) per il posto da responsabile della cibersicurezza e di maggiori risorse di bilancio per soddisfare tali requisiti; che l'EIGE è tenuto a pagare 200 000 EUR per l'acquisizione del nuovo software finanziario obbligatorio SUMMA, importo che rappresenta quasi il 15 % del suo bilancio per il titolo II; che tale esigenza di bilancio colpisce in modo sproporzionato le agenzie più piccole; che l'equilibrio di genere nel personale dovrebbe essere sempre promosso in tutte le agenzie dell'UE, e anche in seno all'EIGE, attraverso procedure di assunzione sensibili alla dimensione di genere;

1. ricorda che l'EIGE è stato istituito per sostenere e rafforzare la promozione di una ricerca indipendente sull'uguaglianza di genere nonché per produrre dati e strumenti al fine di aiutare l'UE e i suoi Stati membri a elaborare politiche inclusive e trasformative in termini di genere, che sono politiche che affrontano le cause profonde della disuguaglianza di genere mettendo in discussione le norme discriminatorie, la ripartizione iniqua del potere e le pratiche dannose e mirano a cambiare gli atteggiamenti e il comportamento della società per raggiungere una reale parità di genere, nonché a integrare la parità di genere in tutte le loro politiche; rileva l'importanza della disponibilità di dati affidabili disaggregati per genere al fine di consentire l'elaborazione di politiche basate su dati concreti; sottolinea l'urgenza che l'Unione compia progressi nell'ambito della parità di genere alla luce delle crisi in corso, quali le guerre e la crisi climatica; pone inoltre l'accento sulle reazioni ostili nei confronti della parità di genere da parte dei movimenti anti-gender e antidemocratici;

2. si compiace della cooperazione in corso tra l'EIGE e la commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere (FEMM), in particolare del contributo dell'Istituto agli sforzi in atto della commissione per quanto riguarda la violenza di genere, l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, il divario retributivo e pensionistico di genere, l'impatto delle crisi sulle donne, l'integrazione della dimensione di genere e il bilancio di genere; prende atto del prezioso contributo che l'EIGE può apportare a tutte le commissioni del Parlamento europeo e alle altre agenzie dell'UE per integrare meglio la prospettiva di genere in tutte le politiche dell'UE;

3. ribadisce la richiesta del Parlamento di aumentare i finanziamenti a favore dell'EIGE e il suo personale, in linea con le crescenti richieste di assistenza tecnica e i maggiori costi operativi; invita pertanto la Commissione a proporre le risorse necessarie affinché l'Istituto possa svolgere i suoi compiti e rispondere alle crescenti richieste di competenze, garantendo la continuità operativa e rafforzando le capacità di analisi e coordinamento dell'Istituto; chiede un aumento del 17 % dell'attuale tabella dell'organico per tenere conto della necessità di almeno 5 posti supplementari di agente temporaneo (AD) e di 4 posti supplementari di agente contrattuale, nonché di posti specifici per la cibersicurezza, la protezione dei dati e l'attuazione di nuovi obblighi legislativi; sottolinea la necessità di ridurre il carico di lavoro eccessivo attualmente sostenuto dal personale dell'EIGE; chiede un bilancio pluriennale prevedibile e stabile per l'EIGE, che riduca i riporti ricorrenti e consenta la pianificazione a lungo termine e il lavoro di ricerca e assicuri un ambiente di lavoro sano e produttivo;

4. prende atto della costante esecuzione del bilancio dell'EIGE al 95 % nell'ambito del suo programma di lavoro e del conseguimento degli obiettivi del documento di

programmazione modificato 2024-2026, nonostante la carenza di personale e gli elevati riporti, e del fatto che la Corte dei conti europea ha confermato che i suoi conti presentano fedelmente la sua posizione finanziaria;

5. sottolinea che nel 2024 l'EIGE ha conseguito i suoi obiettivi strategici di contribuire a una politica e a un processo decisionale meglio informati e basati su dati concreti per conseguire la parità di genere e combattere la discriminazione basata sul sesso, sostenere l'integrazione di una prospettiva di genere nelle politiche dell'UE e nelle politiche nazionali che ne derivano e promuovere efficacemente la parità di genere presso i principali soggetti interessati e i gruppi destinatari; sottolinea inoltre che tali risultati sono stati conseguiti nonostante la carenza strutturale di personale, confermando la necessità di risorse aggiuntive per salvaguardare le prestazioni future;

6. avverte che, senza personale e investimenti aggiuntivi mirati, l'EIGE rischia di non essere in grado di adempiere ai propri obblighi introdotti dalla legislazione adottata di recente o di soddisfare maggiori richieste derivanti dalle nuove iniziative politiche dell'Unione; sottolinea che le esigenze di bilancio, come l'acquisizione di SUMMA, esercitano ulteriori pressioni sul bilancio dell'EIGE; sottolinea che ulteriori stanziamenti di bilancio devono tenere conto delle spese obbligatorie che le agenzie dovranno sostenere; chiede un bilancio stabile e rafforzato per l'EIGE, in quanto una delle priorità legate alla parità di genere nel prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP), che garantisca che l'Istituto possa continuare a fornire studi, dati e sostegno politico di alta qualità in tutte le priorità dell'Unione;

7. è del parere che si possa concedere il discarico alla direttrice dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere per l'esecuzione del bilancio dell'Istituto per l'esercizio 2024.

DICHIARAZIONE DEI CONTRIBUTI

La relatrice per parere dichiara, sotto la sua esclusiva responsabilità, di non aver incluso nel suo parere alcun contributo di rappresentanti di interessi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'accordo interistituzionale su un registro per la trasparenza obbligatorio[1], o di rappresentanti delle pubbliche autorità di paesi terzi, incluse le loro missioni diplomatiche e ambasciate, da enumerare nel presente allegato in virtù dell'allegato I, articolo 8, del regolamento.

[1] Accordo interistituzionale del 20 maggio 2021 tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea su un registro per la trasparenza obbligatorio (GU L 207 dell'11.6.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/agree_interinstit/2021/611/oj).

INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

Approvazione	27.1.2026
Esito della votazione finale	+: 24 –: 9 0: 1

VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
DA PARTE DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

24	+
PPE	Rosa Estaràs Ferragut, Arba Kokalari, Ewa Kopacz, Verena Mertens, Mirosława Nykiel, Giusi Princi, Maria Walsh
Renew	Abir Al-Sahlani, Raquel García Hermida-Van Der Walle, Lucia Yar, Dainius Žalimas
S&D	Gabriela Firea, Heléne Fritzon, Lina Gálvez, Maria Noichl, Joanna Scheuring-Wielgus, Cecilia Strada, Marko Vešligaj
The Left	Hanna Gedin, Irene Montero, Carolina Morace
Verts/ALE	Mélissa Camara, Alexandra Geese, Benedetta Scuderi

9	-
ECR	Chiara Gemma, Beatrice Timgren
ESN	Christine Anderson
NI	Fernand Kartheiser
PfE	Mathilde Androuët, Mireia Borrás Pabón, Elisabeth Dieringer, Margarita de la Pisa Carrión, Anders Vistisen

1	0
NI	Judita Laššáková

Significato dei simboli utilizzati:
+ : favorevoli
- : contrari
0 : astenuti